



S.I.L.P.o.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEDE NAZIONALE- 90139 PALERMO, Via Isidoro La Lumia, 11 – Telefono 091 8683172 – 335 1307390 – fax 06233205328

SEDE REGIONALE PIEMONTE – 10100 – TORINO - cell. 335 6058231 – fax 011 7743394

Legge sulla Polizia Locale: A CHE PUNTO SIAMO?

Migliaia di donne e uomini in divisa appartenenti alla POLIZIA Locale hanno sin qui atteso pazientemente che la maggioranza di questo Parlamento e questo Governo, formati da quelle forze politiche nei confronti delle quali tantissimi Poliziotti Locali hanno espresso il loro consenso nel segreto delle urne a livello nazionale e locale, dessero finalmente una risposta chiara e definitiva alle aspettative sin qui più volte manifestate:

- **eliminazione di anacronistici limiti spazio-temporali alle qualifiche di polizia giudiziaria (art. 57 c.p.p.) e riconoscimento quali forze di pubblica sicurezza (legge 121/81);**
- **rientro nel regime pubblicistico ante D.L.vo 29/93, al pari delle Forze di Polizia statali, con la creazione di area di contrattazione separata “Polizia Locale” nell’ambito del Contratto EE.LL. ed equiparazione previdenziale-assistenziale alle predette Forze di Polizia dello Stato;**
- **armamento e dotazioni di sicurezza obbligatori al pari delle Forze di Polizia statali;**

Il riconoscimento di quanto sopra, con l’approvazione di una Legge per la categoria, finalmente a passo con i tempi e adeguata alle sfide che quotidianamente il personale di Polizia Locale deve affrontare “a mani nude” (spesso nel vero senso della parola e sotto tutti i profili !!!), **non farebbe altro che riconoscere GIURIDICAMENTE ciò che già accade nei fatti; vale a dire un’equiparazione dei DIRITTI degli operatori di POLIZIA LOCALE a quelli dei colleghi delle FF.OO. statali, visto che i DOVERI SONO GIA’ ORA ASSOLTI ESATTAMENTE AL LORO PARI (E FORSE IN MISURA ANCHE MAGGIORE IN TALUNI CASI, TORINO docet).**

Tutto ciò in base a un principio di buon senso, prima ancora che giuridico, persino banale: A PARI DOVERI CORRISPONDANO PARI DIRITTI !!!

Dopo una partenza incoraggiante dell’iter normativo, a inizio legislatura (ancora “fresche” le promesse elettorali in materia), ora la questione pare giacere in un limbo non meglio precisato: sono nuovamente iniziate le spole tra le varie Commissioni, le audizioni, le schermaglie dei “signori delle tessere” di CGIL-CISL-UIL per meri calcoli di convenienza che nulla hanno a che vedere con l’interesse dei 60.000 Poliziotti Locali d’Italia (cosa non si farebbe per un distacco sindacale in più...), gli interventi fuori luogo dei politici di turno timorosi di chissà quale golpe della Polizia Municipale, e così via, **in uno scenario degno della peggiore Prima Repubblica !!!** Ebbene, nonostante tutto ciò le donne e gli uomini della Polizia Locale d’Italia non hanno (ancora) perso, nel loro impegno quotidiano, né lo spirito d’abnegazione, così come il senso del dovere, né la fiducia in coloro che promisero una riforma nella tornata elettorale nazionale del 2008: **E’ ORA, TUTTAVIA, CHE SI PASSI DALLE PAROLE E DALLE PROMESSE AI FATTI CONCRETI !!!**

Proprio ora, mentre ci si avvicina alle urne per le prossime consultazioni regionali, questa Maggioranza Parlamentare e questo Governo devono mostrare un segnale di attenzione per la vera e unica POLIZIA DI PROSSIMITA’, cioè per la POLIZIA LOCALE, affinché gli appartenenti alla stessa e i loro familiari possano affrontare serenamente anche il loro dovere di elettori e premiare chi tiene in reale considerazione i loro bisogni.

La Segreteria Regionale Piemonte e Valdaosta